

CORRUGAZIONI

Il progetto ha affrontato i problemi presentati dall'ente banditore cercando le soluzioni possibili usando uno strumento principale: **il progetto di suolo**.

Prima che l'architettura dell'edificio abbiamo dato importanza all'architettura del suolo, manipolando lo **SPESSORE DEL SUOLO** prima di innalzare nuovi edifici, tentando quindi una minore invasività del progetto rispetto all'esistente.

Cosa consideriamo come esistente? Cos'è davvero uno stato di fatto in un progetto urbano?

Noi crediamo sia il suolo, il territorio fisico; per essere più chiari concepiamo il territorio come una complessità, crediamo sia, come diceva André Corboz, un palinsesto: *“Il territorio non è un dato, ma il risultato di diversi processi (...) naturali ed artificiali”*.¹

Ecco, è così che consideriamo lo stato di fatto su cui il nostro progetto si “depositerà”: un esistente considerato come un territorio **risultato di segni, di scarifiche, di incisioni fatte da strade, ponti, marciapiedi, sedimi edili più o meno spessi**. Per Corboz *“Il territorio, sovraccarico com'è di tracce e di letture passate, assomiglia piuttosto ad un palinsesto. (...) Gli abitanti di un territorio cancellano e riscrivono incessantemente il vecchio incunabolo del suolo.”* Ed aggiunge: *“Ciascun territorio è unico, per cui è necessario “riciclare”, grattare una volta di più il vecchio testo (ma possibilmente con la massima cura) che gli uomini hanno inscritto sull'insostituibile materiale del suolo, per deporvene uno nuovo, che risponda alle esigenze di oggi, prima di essere a sua volta abrogato.”*² **Il nostro progetto è un nuovo testo, quindi; un nuovo segno anzi, una nuova serie di segni: incisioni, scavi, rinterri, terrapieni, spostamenti, che nella complessità abbiamo chiamato CORRUGAZIONI.**

Abbiamo tentato e ricercato la “massima cura”, evocata da Corboz, per scrivere il nostro nuovo testo sul suolo: “Spingendolo”, “tirandolo”, “strecciandolo”, “corrugandolo”, tutte metafore utili e coerenti che descrivono bene la modalità progettuale del nostro intervento: abbiamo costruito una sorta di **spessore nuovo del suolo** che ha determinato spazialità diverse, sono le differenze di quota minime a dividere e descrivere spazi diversi per diversi usi; ogni porzione di terreno modificato ha subito le deformazioni utili alla funzione alla quale deve assolvere, così abbiamo individuato una serie di corrugazioni:

¹ A. Corboz, Il territorio come palinsesto in Casabella n. 516, settembre 1985

² IBIDEM

1. **Corrugazione del foro boario**
2. **Corrugazione dell'area vuota a parcheggio**
3. **Corrugazione nel centro storico**

1) La prima, quella del **foro boario**, ha subito modifiche, sovrapposizioni, terrapieni, che si sono sovrapposte al “layer” delle alberature, mantenendole inalterate ma conferendo spazialità nuove rispetto alle circolarità casuali con la quale gli uomini avevano inciso il territorio; il foro boario storicamente non aveva forme predefinite, né tipologie morfologiche, semmai è l'uso che se ne faceva che conferiva al suolo del foro boario un segno, che nel caso di Codroipo era circolare; nel nostro caso la funzione dell'antico foro boario non esiste più, le pratiche sociali sono cambiate anche prima del nostro intervento progettuale. Oggi l'area del foro boario è un'area ricreativa, del passeggiare, dell'incontro, il verde è utilizzato in maniera contemporanea come in tutte le città. Il nostro progetto vuole ribadire questa vocazione e ne mantiene le alberature sostanzialmente inalterate, ma corruga il suolo per gli usi nuovi che devono essere accolti; panchine, sedute, percorsi, giochi ecc.

2) La seconda, quella che abbiamo chiamato come area vuota a parcheggio, è stata trasformata come prolungamento del progetto foro boario, usando le medesime regole compositive, unendo così due aree che attualmente risultano come separate; la separazione fisica che rimane causata dal sedime della strada non limita la unitarietà spaziale delle due aree: l'uso dei materiali, del verde, delle modalità di incisione del suolo, delle sue alterazioni, delle alberature infatti le rendono spazialmente come unite.

In questa corrugazione trovano sede le funzioni richieste dal bando relative alla sala delle associazioni, allo spazio dedicato ai parcheggi, ma anche alla presenza saltuaria delle giostre seppur ridimensionate nella loro occupazione possibile di spazio; è l'area che ospita anche il mercato settimanale.

Ovviamente, nel nostro progetto, viene prevista la demolizione del magazzino comunale, già previsto comunque in demolizione anche dall'ente banditore. Mentre viene realizzato, anch'esso come corrugazione di territorio, il nuovo edificio per le associazioni, la sala riunioni, sala conferenze, internet point ed altri servizi; edificio che si presenta come “passante” al piano terra così come richiesto dal bando.

3) L'area del centro storico è quella che riguarda l'area della chiesa e del suo intorno; qui abbiamo ritenuto corretto demolire i seguenti edifici: la ex canonica (già prevista in demolizione), l'edificio dell'agenzia immobiliare, il retro del duomo; abbiamo mantenuto l'edificio della Banca e delle residenze, l'attuale sala

consiliare seppur modificandone la sua funzione, la sala consiliare è stata infatti prevista come ubicata nel nuovo edificio di progetto adiacente alla chiesa.

Le demolizioni sono scaturite dall'intento di ricreare il vuoto dell'antico sedime urbano che circondava la chiesa; abbiamo infatti voluto incidere, anzi, re incidere ribadendoli, i segni urbani preesistenti ed ancora visibili nelle cortine edilizie e nel loro sviluppo storico. Non sempre è necessario incidere il territorio con nuovi testi, alle volte è interessante e corretto riscrivere testi antichi ancora leggibili, sebbene sbiaditi e "scritti in lingue magari desuete"; per uscir fuori dalla metafora linguistica, le lingue desuete vorrebbero evocare che sono segni che hanno mutato il loro scopo nel tempo, il loro significato è legato al loro uso, la circolarità è segno che deriva dall'antico fossato a protezione del nucleo urbano antico; oggi il fossato non serve più, eppure è ancora visibile come segno, come "incisione" urbana.

Abbiamo voluto ricreare il vuoto storico esistente attorno alla chiesa ed all'antico nucleo storico, ribadendo anche la circolarità dei sedimi antichi urbani come generatori di progetto sia per la pavimentazione sia per il progetto dei parcheggi interrati ed i loro accessi.

Nuove regole insediative vengono invece proposte per il nuovo edificio che chiude lo spazio delimitando e contenendo il nuovo "vuoto" urbano, edificio nel quale trovano sede la sala consiliare al piano terra, come previsto dal bando, e trovano spazio al piano primo servizi dedicati ad esposizioni temporanee ed altre funzioni possibili come ludoteca, sala prove di musica ed attività connesse alla parrocchia.

Verifica tecnico economica di progetto

Superfici di progetto:

A) Foro boario

1. Superfici pavimentate: mq. 14.024 → costo a mq. 110 = 1.542.640,00 €
2. Superfici pavimentate (altro materiale): mq. 493 → costo a mq. 350 = 173.600,00 €
3. Superfici a verde 1: mq. 6884 → costo a mq. 85 = 585.140,00 €
4. Superfici a verde 2: mq. 6936 → costo a mq. 85 = 589.560,00 €
5. Superficie asfaltata: mq. 1485 → costo a mq. 550 = 816.750,00 €

Sommano 3.707.690,00 €

B) Piazza chiesa

1. Superfici pavimentate: mq. 8303 → costo a mq. 110 = 913.330,00 €

2. Superfici a verde: mq. 1693 → costo a mq. 85 = 143.905,00 €

Sommano 1.057.235,00 €

C) edifici

1. Superfici edificio sala consiliare, piano terra + piano primo: mq. 564 → costo a mq. 1.200,00 = 676.800,00 €

2. Superfici edificio sale associative: piano terra mq. 807 + piano primo mq. 1050 = totale mq. 1857 → costo a mq. 1.200,00 = 2.228.400,00 €

Sommano 2.905.200,00 €

Per un totale di lavori pari a: 7.670.125,00 €

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA					EURO
A) lavori a corpo e a misura					
A1. importo lavori a misura o corpo					€ 7.670.125,00
A2. oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta			3,00%		€ 230.103,75
TOTALE A (importo lavori a base d'asta)					
					€ 7.900.228,75
B) somme a disposizione della committenza					
B1. spese tecniche:					
<i>Determinazione spese tecniche:</i>					
1.1 Progettazione - Direzione Lavori					€ 79.002,29
1.2 Responsabile sicurezza					€ 19.750,57
1.3 Progettazione impianti					€ 15.800,46
1.4 strutture					€ 39.501,14
<i>totale netto onorari</i>					€ 154.054,46
1.5 IVA 21%			22,00 %		€ 33.891,98
totale spese tecniche lorde (IVA + contributi)					
					€ 187.946,44
B2. iva 21% su A1+A2			21,00%		€ 1.659.048,04
B3. imprevisti			5,00%		€ 395.011,44
B4. espropri					€ 250.000,00
TOTALE B					
					€ 2.087.951,46

IMPORTO TOTALE DELLOPERA A + B	€ 9.988.180,21
--------------------------------	----------------

Segue computo metrico dell'opera